

Progetto PayFlowPA – CUP J91J18000010006**Verbale dell'incontro kick-off Tavolo Tecnico****Call Conference – 29.05.2018**

PARTECIPANTI	
Comune di BARI	Antonio Cantatore, Francesco Pellecchia, Eufemia Tinelli
AgID	Giulia Montanelli, Mauro Bracalari, Daniele Giulivi
Regione Toscana	Sauro del Turco, Massimo Sernesi, Andrea Panichi
Regione Veneto	Antonino Mola
Città Metropolitana di Roma	Francesco Fresilli
Provincia autonoma di Trento	Mariangela Farina
Regione Campania	Salvatore Avella
Regione Lombardia	Giovanni D'Angelo
Lombardia Informatica	Daniele Crespi
Regione Puglia	Pasquale Marino
Regione Umbria	Alberto Brunozzi

L'incontro inizia alle ore 11.30.

Antonio Cantatore guida l'incontro e riepiloga il modello di budget con particolare riferimento alle voci di costo per **Personale Esterno** e per **Beni e Servizi**, necessarie a garantire l'attuazione delle azioni trasversali (A1 e A5) e dispiegamento della buona pratica (A2-A3-A4).

Dal punto di vista operativo si prevede:

- di investire la **somma di euro 235.000** – voce di costo "Beni e Servizi" - per acquisire i servizi necessari a:

- realizzazione kit di riuso ed evolutive (componente tecnologica e gestionale/organizzativa)
- supporto all'adozione e dispiegamento del kit al Comune di Bari come caso pilota
- supporto alla definizione del piano di comunicazione e disseminazione
- di investire la **somma di euro 70.000** - voce di costo di "Personale Esterno" - per acquisire risorse e competenze per le attività di supporto al RUP, rendicontazione e project management (staff tecnico-gestionale)

Si definisce, inoltre, per garantire il rispetto degli obiettivi progettuali che:

- lo *staff tecnico-gestionale e le risorse contrattualizzate per la fornitura dei servizi saranno diretti e coordinati dal Comune di Bari in qualità di Ente Capofila*. In questo contesto, il Comune di Bari, quale Ente pilota, sarà l'ente di riferimento con il quale progettare e testare le soluzioni del kit di riuso. Poiché il Comune di Bari è intermediato su Nodo dei Pagamenti-SPC da Regione Puglia, a seguito della definizione delle componenti del kit e delle prime attività di testing sarà decisa la strategia di deployment ottimale
- *ciascun partner* utilizzerà il budget di risorse interne e spese generali di funzionamento per le attività di condivisione/comunicazione di progetto, partecipazione alla progettazione del kit e di trasferimento della buona pratica all'interno del proprio Ente e territorio;
- *Regione Toscana (responsabile dell'Azione A2), Regione del Veneto (responsabile dell'Azione A4) e AgID (resp. dell'Azione A5)* contribuiranno in qualità di cedenti alla definizione e progettazione del kit di riuso oltre che attività di supporto nelle restanti azioni.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di Personale Esterno, se l'Autorità di Gestione non dovesse accogliere la richiesta di ricorrere all'acquisto di Servizi (Professionali) su Consip/Mepa, il Comune di Bari dovrà procedere con un inevitabile rallentamento nei tempi di approvvigionamento, alle procedure di selezione ai sensi dell'articolo 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001, et similia.

Antonino Mola, facendo riferimento all'esperienza maturata in seno al gruppo SPAC, suggerisce che il kit di riuso di PayFlowPA sia composto dai seguenti elementi:

1. **Componente Gestionale/organizzativa**

- a. **Linee guida** per il dispiegamento/adozione nel territorio di PagoPA – lato **Intermediario** tecnologico: ci si baserà sulle esperienze dei partner per formalizzare i processi, soluzioni, modelli, adottati per accompagnare gli Enti di un territorio nel percorso di erogazione del servizio dei pagamenti telematici ai propri cittadini;
- b. **Linee guida** per l'adozione del sistema PagoPA in un Ente – lato **Intermediato**: ci si baserà sulle esperienze dei partner per formalizzare i processi, soluzioni, modelli, per l'erogazione dei servizi di pagamento verso i cittadini e per la gestione dei processi di riconciliazione e regolarizzazione;
- c. **FAQ di supporto**

2. **Componente tecnologica**

- a. Realizzazione di due componenti sw core (riconciliazione/regolarizzazione - posizione debitorie) **progettati a microservizi** con le relative interfacce di comunicazione: ci si baserà sull'esperienza e sul codice di Regione Toscana (GePos) e di Regione del Veneto (MyPivot)

b. Documentazione tecnica a corredo

Regione Toscana sottolinea importanza della progettazione delle Interfacce e della definizione delle attività di raccordo/integrazione per garantire la cooperazione applicativa tra i due "core" e con i sistemi esterni (es. front-end dedicato, nodo dei pagamenti-SPC, ecc.).

Passando alla definizione dell'approvvigionamento della fornitura dei servizi necessari all'attuazione del progetto PayFlowPA con la realizzazione di quanto fino ad ora richiesto, Antonio Cantatore presenta in dettaglio il processo di adesione al **Contratto Quadro - "Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni (SGI):**

- prevede come primo atto la redazione di un documento 'Piano dei Fabbisogni', secondo specifico template, in cui la Pubblica Amministrazione specifica i servizi di proprio interesse;
- il suddetto documento 'Piano dei Fabbisogni' deve essere inviato mezzo PEC ad RTI aggiudicataria del Lotto ed è soggetto alla approvazione della stessa RTI che, nel caso affermativo entro il termine di 15 giorni, predispone ed invia un documento 'Progetto Esecutivo'
- il suddetto documento 'Progetto dei Esecutivo', se approvato e sottoscritto dall'Amministrazione, unitamente al documento 'Piano dei Fabbisogni', costituisce parte integrante del Contratto Esecutivo che verrà stipulato sulla base del modello CONSIP "Schema di Contratto Esecutivo".

Il Contratto Quadro si pone a supporto dell'evoluzione dei sistemi informativi gestionali e di gestione dei procedimenti amministrativi della PAL attraverso l'utilizzo di un insieme articolato di servizi che impattano sulle attività core e su quelle trasversali delle Amministrazioni (c.d PA Digitale). In particolare, offre servizi di:

- *Sviluppo software* (Progettazione, parametrizzazione e sviluppo dei sistemi)
- *Gestione, manutenzione e assistenza* (Conduzione operativa dei sistemi e delle infrastrutture)
- *Supporto organizzativo* (Supporto specialistico tematico, funzionale ed architetturale)

Pertanto, i servizi offerti sono in linea con quanto richiesto per l'attuazione del progetto PayFlowPA.

Eufemia Tinelli illustra le **possibili tempistiche e principali milestone** relative all'approvvigionamento di risorse e servizi presentati: 1) Luglio 2018 per la predisposizione del Piano dei fabbisogni e Settembre 2018 per l'approvvigionamento dello staff tecnico-gestionale e delle risorse SGI; 2) Ottobre 2018 per la realizzazione delle Linee Guida e del Piano di comunicazione/Disseminazione; 3) Febbraio 2019 per la realizzazione delle evoluzioni del kit di riuso; 4) Aprile 2019 per il completamento delle attività di trasferimento ed approvazione del kit di riuso.

I presenti tutti convergono sulla necessità di dover procedere alla predisposizione del Piano dei Fabbisogni. Il Comune di Bari in quanto Ente capofila/Beneficiario si occuperà di contattare RTI aggiudicataria del Lotto 3 – a cui possono aderire le Pubbliche Amministrazioni Locali dislocate nelle regioni del Centro-Sud. RTI aggiudicataria è composto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - Municipia S.p.A. - Engiweb Security S.r.l. - NTT DATA Italia S.p.A. - Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A. - SQS Italia S.p.A.

Per accelerare i processi di revisione e predisposizione di una prima versione del Piano dei Fabbisogni, i partecipanti condividono la proposta che un gruppo tecnico costituito dai soli referenti tecnici dei Cedenti e del Comune di Bari si occupi della scrittura del documento e di collezionare i requisiti principali e la documentazione tecnica disponibile.

La **proposta di Piano dei Fabbisogni** così realizzata sarà sottoposta all'approvazione del Tavolo Tecnico e successivamente del Comitato Scientifico (c.d Comitato Guida) per procedere con l'avvio ufficiale del processo di adesione al Contratto Quadro SGI, in accordo al modello di governance definito nella proposta progettuale.

Obiettivo è quello di produrre un **piano di sviluppo del prodotto condiviso** sia nelle priorità sia nella suddivisione delle attività tra gli Enti del partenariato, al fine di aumentare sia la condivisione delle esigenze legate alla buona pratica sia il commitment a livello strategico ed operativo delle amministrazioni pubbliche partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 13.00.